OSPEDALI PRIVATI FORLÌ

INFORMAZIONI MEDICHE AL PAZIENTE PER INTERVENTO CHIRURGICO DI PAROTIDECTOMIA

Fornite da: DR. MONTEVECCHI / DR. D'AGOSTINO

Gentile Signore/a,
Lei dovrà essere sottoposto/a ad intervento di **PAROTIDECTOMIA**

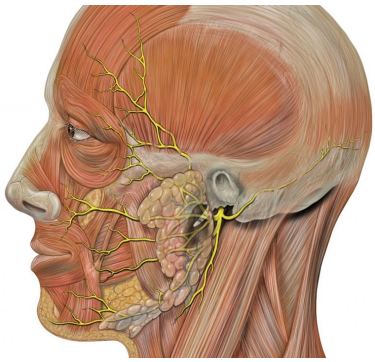
Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento che Le è stato proposto La preghiamo di leggere con attenzione questo documento.
Potrà chiedere al chirurgo di Sua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento propostoLe.
E' importante che riferisca i farmaci di cui fa abitualmente uso e se ha già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci, se ha ben tollerato eventuali precedenti anestesie.
Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

Finalità dell'intervento

Lo scopo dell'intervento è quello di asportare la ghiandola parotide perché affetta da un tumore di cui è necessario precisare la natura benigna o maligna e che può aumentare di volume, infettarsi, in caso di benignità diventare maligno in un secondo tempo. Eventi questi che aumentano la difficoltà dell'intervento aumentando peraltro il rischio di lesione del nervo facciale (che permette la motilità e la mimica della faccia) che attraversa questa ghiandola.

Realizzazione dell'intervento

L'intervento viene eseguito in anestesia generale. Tale intervento consiste nell'asportazione della ghiandola parotide mediante un'incisione eseguita anteriormente al padiglione auricolare e quindi, per renderla meno visibile, prolungata sotto il lobulo e per alcuni centimetri a livello del collo. Sarà necessario repertare ed isolare il nervo facciale per effettuare l'asportazione del tumore con il tessuto ghiandolare che lo circonda.
Il pezzo operatorio asportato sarà inviato al patologo affinché con l'esame istologico precisi la natura della lesione. Verrà infine posizionato un tubo di drenaggio posto in un lato della ferita chirurgica per scaricare i liquidi ematici che si possono formare e che di norma verrà rimosso in seconda giornata post-operatoria.
La durata dell'intervento è di circa 2 ore e il ricovero ospedaliero previsto è di 2 notti.



OSPEDALI PRIVATI FORLÌ

Complicanze

Complicanze dell'intervento sono emorragia post-operatoria, quale complicanza sia pure infrequente di ogni atto chirurgico, ematoma (raccolta localizzata di sangue) post-operatorio, dolore cervicale dovuto alla posizione della testa sul tavolo operatorio, infezione della sede dell'intervento, generalmente ben controllata da terapia antibiotica, fistola salivare, cioè comunicazione fra la ghiandola e la cute, con fuoriuscita di saliva, paresi del nervo facciale, di grado variabile e di solito transitorio, paralisi del nervo facciale permanente è molto rara e può verificarsi per sacrificio chirurgico, nei casi in cui il nervo sia interessato dalla patologia maligna, in caso di tumore infettatosi, reintervento, Sindrome di Frey, che consiste in una "sudorazione" , in coincidenza dei pasti, nella regione dove era la parotide asportata, formazione di cheloide, cioè tessuto cicatriziale esuberante, legato generalmente ad una caratteristica congenita del paziente, oppure reazione abnorme a seguito di esposizione a raggi solari in qualsiasi stagione dell'anno, maggiormente in estate, complicanze minori quali: parestesie (formicolii) o anestesia (perdita della sensibilità) o ipoestesia (diminuzione della sensibilità) della guancia e del padiglione dell'orecchio, Complicanze anestesiologiche: legate ai rischi dell'anestesia generale, con possibili complicanze anche molto gravi come lo shock anafilattico.

Alternative terapeutiche

Terapie alternative all'intervento consistono in:

- Terapia steroidea sistemica associata a terapia antibiotica per gestire le sovrainfezioni
- NON esistono alternative alla chirurgia per la guarigione completa

Consegnato il……

Il Medico Il Paziente

…… ……